

Dagli scavi spunta il Medioevo

La festa della famiglia

Si conclude oggi nella parrocchia di Conselice la tradizionale Festa della famiglia. Alle 11 messa con distribuzione di un ricordo alle coppie che festeggiano il primo, il decimo, il venticinquesimo, il quarantesimo e il cinquantesimo anniversario di matrimonio. Alle 12.30 ci sarà il pranzo comunitario e alle 18 è prevista una partita di calcio tra genitori e figli. La festa si concluderà alle 20 con una 'polentata' e il tombolone.

Ceramiche, vetri e metalli. Oltre a importanti testimonianze di età medievale e post medievale non ancora precisate. Gli scavi nell'area di Piazza Baracca interessata dai lavori di ristrutturazione finanziati dalla Banca di Romagna, titolare dell'area, hanno portato alla luce numerosi reperti storici che la città potrà ammirare nel corso di varie iniziative (mostre, cataloghi, esposizioni), programmate il prossimo anno. Le strutture di età medievale scoperte, sono state oggetto nel '95 del sondaggio eseguito dalla Soprintendenza dei Beni Archeologici della Regione, che ha organizzato gli scavi dal gennaio di quest'anno alla metà del luglio. Una lunga attività di ri-

cerca che si è inserita nel lento procedere dei lavori avviati per trasformare il complesso esistente in un edificio residenziale e commerciale, senza dilatarne ulteriormente i tempi. «Gli scavi archeologici terminati a luglio non hanno bloccato il cantiere, né rallentato i lavori — spiegano in una nota la Soprintendenza e la Banca — perché la loro realizzazione era prevista e concordata, sia nei tempi che nelle modalità, prima dell'inizio dei lavori». Ora, entro l'autunno, saranno probabilmente assegnati i lavori che permetteranno l'avvio della costruzione del nuovo immobile, con appartamenti, uffici e negozi. L'intervento dovrebbe concludersi nel giro di qualche anno.

Monia Savioli



Sullo sfondo, il cantiere della Banca di Romagna prospiciente piazza Baracca

LUGO - Progetto al Ricci Curbastro

L'informatica va al liceo

LUGO - Il computer entra in classe e si prepara a soppiantare i vecchi e cari libri. Compie infatti oggi i primi passi "1/0" il progetto sperimentale informatico del Liceo scientifico "Gregorio Ricci Curbastro" di Lugo approvato per i prossimi due anni scolastici.

L'idea, nata nel corso di un precedente lavoro sperimentale, è stata partorita da docenti del Dipartimento di Scienze dell'Informazione ed accolta con entusiasmo dalla Fondazione lughese Fantini-Orelli che ne cura gli aspetti organizzativi e finanziari.

Il progetto "1/0" parte dalla considerazione che le modalità di apprendimento, cioè di esplorazione e conoscenza della realtà, si possono ricondurre fondamentalmente a due, imparando con la parola ed attraverso l'esperienza, cioè con l'osservazione e l'interazione con la realtà. La parola è stata finora lo strumento di insegnamento prevalente nella scuola ma la tecnologia sta cambiando le cose, soprattutto grazie al computer, interagendo, almeno virtualmente, con chi è seduto davanti allo schermo. Si può dunque ipotizzare, stando agli ideatori del progetto, che gli strumenti informatici e multimediali possano essere efficacemente introdotti nella scuola per conseguire conoscenze fondate non solo sulla parola, ma anche sull'esperienza che la multimedialità consente di realizzare. Il cuore del piano del Liceo parte quindi dall'uso di nuove metodologie, in un momento in cui questo terreno di ricerca inizia ad essere esplorato anche in Italia, sulla scia di numerose esperienze precedenti, soprattutto negli Stati Uniti.

L'obiettivo di un uso consapevole e razionale dell'informatica sarebbe già un buon motivo per un intervento didattico, ma l'ipotesi sperimentale va oltre e si allarga alla verifica dell'efficacia degli strumenti informatici e multimediali nella didattica del liceo. Si sta infatti pensando di far sperimentare ad una quarta classe, e nella successiva quinta, l'uso del computer come strumento di lavoro quotidiano e sistematico, non solo per le discipline scientifiche, terreno naturale dell'informatica, ma anche per quelle materie umanistiche, storiche e filosofiche, le caratteristiche delle quali potrebbero far credere meno utile o meno opportuna l'introduzione di tecnologie informatiche. Il lavoro che gli insegnanti dovranno svolgere in classe è stato discusso in alcuni primi incontri e gli aspetti relativi alle singole materie saranno approfonditi in una settimana di formazione, che partirà proprio questa mattina alle 8.30 al Liceo scientifico con il saluto del sindaco Maurizio Roi, durante il corso "Informatica e didattiche disciplinari". Ed a confermare l'importanza del progetto, è arrivato anche il supporto della Banca di Romagna e del Credito Cooperativo che hanno offerto gli strumenti finanziari per realizzare l'impresa.

Marco Pirazzini

Prosegue l'attività rivolta ai bambini Iniziative di animazione e giochi al parco del Loto

LUGO - Proseguono, nella zona didattica del Parco del Loto di Lugo, le iniziative di gioco ed animazione destinate ai bambini, promosse dal Comune di Lugo e tenute da due animatrici incaricate dalla stessa Amministrazione. Questo pomeriggio dalle ore 17 in poi i più piccoli potranno divertirsi con "Il Tangram degli animali". Questo antichissimo gioco di origine cinese che veniva chiamato "Tavolette della saggezza" stimolerà la fantasia e l'inventiva dei bambini. Infatti, con solo sette forme geometriche a disposizione è possibile rappresentare decine e decine di figure. Ogni ragazzo dovrà dunque costruirsi il proprio gioco, disegnarlo, colorarlo e ritagliarlo, quindi partecipare ad una serie di gare di abilità.

L'ingresso al Parco del Loto è possibile da via Foro Boario, dove si può parcheggiare l'automobile, e da via Canale menica a Destra. L'area verde rimarrà aperta fino a domenica 29 settembre, giorno nel quale termineranno anche le animazioni per i bambini, dal lunedì al venerdì dalle ore 15 alle 20, il sabato e la domenica dalle ore 10 alle 20.

VOLTANA - La mostra chiude i battenti

"Il filo sottile" della Triossi è arrivato al gran finale

VOLTANA - Chiuderà i battenti oggi, nel Centro sociale Ca' Vecchia di Voltana, la mostra personale di Alessandra Triossi dal titolo "Il filo sottile", curata da Mario Paganini. Nell'ambito dell'esposizione sono disponibili quattordici opere realizzate nel periodo dal 1996 al 2002, con l'intento di realizzare una sorta di percorso, legato appunto da un "filo sottile", nella produzione artistica di Alessandra Triossi. Si passerà dunque dai primi lavori, acquerelli su carta, alle ultime opere più cariche di colore, dove l'artista ha messo a frutto ed ha fuso le esperienze maturate nell'ambito dell'attività di mosaicista e ceramista. Alessandra Triossi è nata a Ravenna nel 1966 ed ha ottenuto il diploma di "Maturità arte applicata restauro mosaico" all'Istituto d'arte per il mosaico "Severini". Successivamente ha seguito un corso al Centro di formazione professionale Albe Steiner di Ravenna dove ha ottenuto la qualifica di "Ceramista progettista per l'uso del design". Per diversi anni si è dedicata in particolare al disegno progettuale per piastrelle da pavimento e rivestimento e all'esecuzione di pellicole per la serigrafia, collaborando sia come dipendente, sia come consulente esterna, con ditte di ceramica di Faenza e di Imola.

QUINDICI NUOVI CORSI ALL'UNIVERSITÀ PER ADULTI

A scuola di pubblicità

Si aprono domani, lunedì, le iscrizioni ai corsi dell'Università per adulti di Lugo, che inizieranno in ottobre per la gioia dei suoi numerosi "studenti". I numeri parlano chiaro: con i 1629 corsisti dell'anno scorso, per un totale di 2003 iscrizioni, l'ente culturale lughese è tra le maggiori università libere a livello nazionale. Quest'anno poi l'Università per adulti di Lugo diventa maggiore: compie infatti il 18° anno di attività e gli organizzatori hanno arricchito l'offerta dei corsi: ai 100 dello scorso anno se ne aggiungeranno 15 del tutto inediti. Dialecto romagnolo, comuni-

cazione pubblicitaria, economia solidale, fitoterapia, sono solo alcune delle novità, tra cui ci saranno perfino greco per tutti e matematica creativa. Verranno inoltre riproposti sia il progetto "Giovani e adulti al computer" (che vede liceali in veste di insegnanti, con allievi over 60), sia lo scambio culturale con il college inglese di Stoke on Trent. Gli appuntamenti culturali inizieranno in occasione della Fiera biennale di Lugo, nella sede della Università in piazza Tristi 4, alle 21: lunedì 16 conferenza sulle erbe officinali, giovedì 19 l'especto di cinema Nazzareno Taddei terrà

una conversazione su "Lo scandalo Fellini", venerdì 20 concerto del Gruppo lughese dei Canterini Romagnoli, martedì 17 e mercoledì 18 incontri informativi a cura dei docenti di lingue e per tutte queste sere è in programma la mostra dei corsisti di pittura e fotografia. Via dunque alle iscrizioni, da domani fino al 5 ottobre, dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 (venerdì solo mattina), alla segreteria dell'Università in via Baracca 3 a Lugo (telefono 0545 900197) dove è possibile anche ritirare l'opuscolo gratuito con l'intero programma dei corsi.

Lorenza Montanari

Da Bagnacavallo a Lugo un'altra occasione per Ballerini di visionare gli "azzurrabili"

Oggi si riparte con il Giro di Romagna

Fontanelli carico: "In volata farò senz'altro la mia parte"

LUGO - Oggi si replica con il 77° Giro di Romagna, con 160 corridori che dalle 9.30 sfileranno sulla rampa della Rocca per la firma del foglio di partenza. Alle ore 10.20 l'omaggio in memoria di Francesco Baracca, alle ore 10.35 l'allineamento in Piazza dei Martiri per il trasferimento verso il km zero posto a Bagnacavallo di fronte al Ristorante Due Galli dove la bandierina del via sarà abbassata alle ore 11. Quasi tutti i reduci della Placci saranno sui pedali ed è confermata la partecipazione dei romagnoli con questi dorsali: 42 Gasperoni, 43 Conti, 53 Giannini, 58 Serri, 62 il russo di Sant'Agata Kororine, 113 Pepoli, 125 Fontanelli. Questi invece i numeri caldi dei più accreditati alla vittoria: 1. Rebellin (vincitore della scorsa edizione), 11 Bartoli (vincitore 1998), 12 Basso, 16 Ivanov, 21 Bettini, 24 Nardello, 31 Frigo, 33 Bortolami, 102 Marzoli, 112 Celestino, 114 Cunego, 148 Sciantri (vincitore nel 1989 e 1990), 152 Agnolotto, 163 Buenaho-

GIRO DI ROMAGNA	
Bagnacavallo	ore 11.00
Russi	ore 11.10
Cotignola (Rotonda)	ore 11.24
Faenza	ore 11.44
Castelbolognese	ore 11.54
Riolo Terme	ore 12.08
Villa Vezzano	ore 12.11
Zattaglia	ore 12.21
Monte Albano	ore 12.29
Casola Valsenio	ore 12.36
Riolo Terme	ore 12.52
Zattaglia	ore 13.06
Monte Albano	ore 13.20
Casola Valsenio	ore 13.28
Riolo Terme	ore 13.44
Zattaglia	ore 13.59
Monte Albano	ore 14.06
Casola Valsenio	ore 14.14
Riolo Terme	ore 14.32
Tebano	ore 14.42
Celle	ore 14.50
Faenza (Naviglio)	ore 15.02
Cotignola	ore 15.22
Lugo	ore 15.45



Fabiano Fontanelli vuole regalarci una domenica da ricordare

scita di Matilde, prevista per la settimana prossima, vorrei regalare a lei e a mamma Valentina un buon risultato, magari la vittoria".

Fontanelli: "Un tracciato che in molti potranno superare indenni ed io mi sento in buona forma. Farò buona guardia agli attacchi negli ultimi chilometri e in volata dirò senz'altro la mia".

Serri: "Meno impegnativo della Placci sia pure con fatiche supplementari nelle gambe. All'arrivo prevedo un folto gruppo nel quale farò di tutto per esserci anch'io. Sui favoriti c'è poco da scegliere i più quotati sono quelli che si sono giocati la Coppa Placci".

La corsa, classe 1-2 anch'essa vale quale osservazione per la formazione azzurra e il commissario Franco Ballerini, già vincitore del Romagna nel 1991, avrà particolare interesse nel verificare la lunga parte finale tutta pianeggiante. Percorso, difficile e ora di passaggio e di arrivo come da tabella di marcia. **m.b.**

ra. Anche il Giro di Romagna inaugura un nuovo percorso e, come ieri sulla Placci abbiamo raccolto le opinioni dei romagnoli. Conti vincitore edizione 1999: "Rispetto alle quattro scalate sul Trebbio e sul Chioda è più leggero e i tre giri per salire sul Monte Albano

saranno molto spettacolari. L'arrivo è molto lontano dalle salite, perciò molti riusciranno a rientrare sui primi dopo la selezione. E' anche possibile una fuga da lontano, ma a scampo di un colpo di mano negli ultimi km, prevedo un arrivo di un gruppo consistente".

Gasperoni: "Le salite sono meno impegnative del percorso precedente e potrebbe verificarsi la fuga nel tratto Casola Valsenio-Zattaglia e una nuova selezione nell'ultima scalata. Io sono libero di disputare la mia corsa perché darò tutto. Questa è la gara che precede la na-

lo sport

LIVONIA

domenica 8 settembre 2002

A Tosatto la Coppa Placci, un nome in più per Ballerini. Oggi Giro di Romagna

IMOLA Non ha vinto uno dei favoriti, ma nemmeno un pincopallino qualsiasi. La 52ª Coppa Placci è infatti di Matteo Tosatto, buon corridore, nettamente il più svelto nella conclusione in volata sull'anello dove solitamente gareggiano i titoli della formula uno. Tosatto, un 28enne alla sesta stagione professionistica, quattro successi e tre giornate in maglia rosa nel Giro d'Italia del 2000, potrebbe anche rientrare nei piani del ct Ballerini che sta allestendo la formazione azzurra per il campionato del mondo. Matteo si distingue sui tracciati pianeggianti e, viste le caratteristiche del percorso belga di Zolder, le qualità del ragazzo di Castelnuovo Veneto ben si adattano ai compiti della nazionale italiana che dovrebbe far perno su Mario Cipollini. Ballerini ha poi confidato che Tosatto era da tempo nei suoi pensieri. «Per ora ho un elenco di una trentina di nomi - ha detto il selezionatore - che via via diventeranno 14 calcolando le due riserve. Soltanto a

fine settembre avrò le idee chiare. Intanto prendo nota delle buone esibizioni di Masciarelli, Bernucci e Paolini». San Marino aveva lanciato la corsa in un mattino dalle tinte autunnali, pieno di foschie e sotto un cielo che minacciava acqua. Corsa breve, di 200 chilometri scarsa, il tutto in antifasi coi grandi appuntamenti a cominciare dall'impegno che il 13 ottobre assegnerà la maglia indata. Le prime note di cronaca appartengono a Fincato, Belohvoscik e Bondarenko. Tre garibaldini: costretti alla resa dopo aver accumulato un vantaggio massimo di 7'54". Il più ostinato era il lettone Belohvoscik, messo a tacere nel secondo dei tre passaggi sul Monte Frassineto. Si pensava che il Frassineto avrebbe fatto selezione, qualcosa in più degli allunghi di Pellizzotti, Duma, Bartoli, Rebellin, Frigo, Tosatto, Masciarelli, Dullaix, Ferrigato e Paolini. Questi gli attaccanti che affrontarono il circuito finale con piccolo margine, tanto piccolo da permettere

il rientro degli inseguitori. Le ultime sortite erano quelle di Masciarelli e Bernucci, ma era fatica sprecata e in ultima analisi Tosatto sfrecciava nettamente su Bortolami e Recellin, Poi Murn, Gasperoni, Ferrigato, Turpin, Paolini, Radaelli e Bettini. Molti, troppi i ritirati, ben 66 su 145 partenti. Su tutti il sorriso di Tosatto che dopo l'incidente automobilistico dello scorso anno ha il braccio sinistro in cui sono state applicate quattro piastre e trenta viti. Commento del vincitore: «So bene che per ottenere la fiducia di Ballerini devo fornire altre prove convincenti, ma non avendo mai indossato la maglia azzurra mi batterò con l'obiettivo di ottenerla e prometto di onorare la bandiera con la massima fedeltà. Sono abituato a servire i capitani nei loro bisogni...». E avanti col Giro di Romagna che si svolgerà oggi con partenza e arrivo in quel di Lugo.

Gino Sala

Viabilità rivoluzionata per la gara Giro della Romagna: tutte le strade chiuse

LUGO - Il Giro di Romagna che si disputerà oggi con partenza ed arrivo a Lugo comporterà diverse variazioni al traffico in città.

In particolare, al mattino, al momento del via alla gara, sono previste chiusure momentanee di incroci, sotto la vigilanza di agenti di Polizia Municipale, e la sospensione della circolazione e della sosta, con zona rimozione dalle ore 7 alle 12, in Piazza Garibaldi, Trisi e Primo Maggio. Nel pomeriggio il provvedimento di chiusura al traffico sarà in vigore dalle ore 12.30 alle 16 in via Di Giù, via S. Andrea, via Quarantola, via Mentana, piazza Garibaldi, piazza Primo Maggio, piazza Martiri, piazza Baracca, largo Relencini e via Acquacalda.

In queste fasce orarie, nelle strade sarà in vigore un divieto di sosta zona rimozione, ad eccezione di piazza Primo Maggio, piazza Garibaldi lato ovest e via Mentana nel tratto compreso tra via Pescantini e via Foro Boario dove l'inizio del divieto di sosta è fissato a partire dalle ore 4. Da segnalare infine che il vicolo Foro Boario sarà interdetto alla circolazione ed alla sosta dalle ore 7 alle ore 19.

Nell'intento di evitare congestioni del traffico, la Polizia Municipale consiglia l'utenza proveniente da Bologna e da Ferrara di utilizzare il percorso via De Brozzi, Circondario Ponente, Circondario Sud, viale Oriani, viale Masi, viale Dante per tutte le direzioni, e viceversa per il traffico proveniente da Ravenna e da Bagnacavallo.



VINCENTI Da sinistra, gli sprint di Bortolami nel Romagna e Di Luca alla Vuelta

CICLISMO / Bortolami padrone al giro di Romagna

E' in salute l'Italia di Ballerini «Ma nomi e ruoli li decido io»

dall'inviato Angelo Costa

LUGO (Ravenna) — Deve essere davvero una bella vita quella del ct: va in giro con l'auto blu della Federazione, fra premondiali di casa nostra e Vuelta vede vincere i corridori italiani e alla fine non deve neanche fare la fatica di scegliere i capitani perchè se li ritrova già scritti su giornali e riviste.

«Di meglio cosa possa pretendere?» sta al gioco Franco Ballerini (nella foto piccola), subito dopo aver visto una vecchia volpe come Gianluca Bortolami metterne nel sacco altre due come Fontanelli e Radaelli nella volata di un giro di Romagna ridisegnato in stile Zolder, vale a dire con un tracciato più dolce del solito per assomigliare il più possibile al mondiale. «Come alla Placci, anche qui ho trovato organizzatori molto disponibili a darmi una mano: ringraziarli è il minimo» dice il ct, che nella due giorni romagnola ha raccolto forse più indicazioni di quanto si aspettasse.

Ballerini, a un mesetto abbondante dalla corsa iridata come procedono i lavori?
«Bene, grazie. Bortolami e Tosatto (che sabato ha vinto la Placci, ndr), hanno dimostrato in questi due giorni di star bene. Su questi percorsi, si sono messi in evidenza i corridori più adatti».

Promossi, allora?

«Calma. Due corse non bastano per dire 'questo ha la maglia e quello no': è la somma



«Molti dei probabili sono in buona forma. Chi avanza pretese deve sopportarle con i risultati»

con le altre che ti fa capire chi sta bene e chi no».

Come stanno gli azzurrabili?

«In generale bene. Settembre è importante per capire come sta il cuore della Nazionale: c'è un bel gruppo di corridori dal quale uscirà l'ossatura della squadra che vedo in ottima forma».

Conta la forma, ma anche il percorso...

«E' ovvio che il tracciato condizioni le scelte. Lo dico da tempo: a Zolder ci aspetta un mondiale diverso dagli ultimi. Il nome aiuta, ma bisogna dimostrare anche di avere certe attitudini».

La infastidisce leggere di corridori che dicono 'il capitano lo faccio io e al massimo quell'altro'? Ogni riferi-

mento a Cipollini e Bettini è puramente voluto...

«Non più di tanto. Voglio guardarla in positivo: in frasi del genere c'è la volontà di dimostrare di esser forti. Ma le parole devono esser supportate dai risultati. Comunque, alla fine della fiera, è il ct che fa la squadra e assegna i ruoli».

Intanto va di moda dire 'sono pronto a mettermi a disposizione di Cipollini'. Cos'è, un passepartout per l'azzurro?

«Macchè. Credo di conoscere i corridori, sia come atleti che come carattere: da qui alle convocazioni, terrò conto di tutto questo».

Terrà conto, il ct, anche del Bortolami che, dopo una serie infinita di piazzamenti e una vittoria al Giro di Svizzera toltagli per squalifica, è tornato al successo. Alla grande: rientrando in salita prima, aspettando Frigo poi e infine bruciando il gruppetto che ha mandato a spasso i vari Bettini, Bartoli, Basso e Rebellin, giunti a 4 minuti.

«Spero di andare in Nazionale, ma non per i risultati: se non riuscirò a tenere questa forma, mi farei da parte» dice Bortolami, che con Tosatto è fra i quasi sicuri di una Nazionale che strizza l'occhio a Papolini, Bernucci, Sacchi, Petacchi e Di Luca, tenendo più chiusa che aperta la porta per gente come Rebellin, Bartoli, Casagrande e lo stesso Simoni. Aspettando Cipollini e i suoi cavalieri serventi (Scirea, Lombardi e forse Colombo), ovviamente.

CICLISMO - Il 34enne lombardo si è aggiudicato ai punti anche il "Memorial De Zan"

Fontanelli, questione di centimetri

Bortolami batte l'imolese in volata e si aggiudica il "Giro di Romagna"
Il romagnolo: "Tenevo tantissimo a vincere questa corsa"

LUGO - Diciotto uomini in volata per chiudere il 77° Giro della Romagna e per dieci maledetti centimetri la vittoria non è rimasta a casa nostra. Bortolami in testa ai 200 metri con Fontanelli in fortissima rimonta fino ad affiancarlo, ma il lombardo accelerava ancora e quella spanna in meno impediva al romagnolo di scrivere il suo nome nell'albo di una delle corse più antiche e a fianco dei suoi conterranei vittoriosi: Ortelli, Minardi, Baldini, Ronchini, Cassani e Conti.

Il trentaquattrenne Bortolami (29 vittorie con quella di ieri e una Coppa del Mondo 1994 ma quest'anno ancora a secco) ha trovato in Romagna una ricca miniera, sotto forma di un primo e un secondo posto nella Placci, e ieri era giustamente raggiante anche per avere evitato una stagione in bianco. Un Fontanelli un po' abbacchiato, ma anche temprato dai suoi 14 anni di carriera e da 34 vittorie. Un veterano come lui è abituato anche alla sorte non sempre benigna, visto il suo impegno costante al fianco di un Pantani il cui ritorno ai grandi splendori continua a farsi attendere.

Così Fontanelli a fine gara: "Tenevo moltissimo a vincere la "nostra" corsa, era



Gianluca Bortolami conquista la sua prima vittoria della stagione battendo in volata Fabrizio Fontanelli. Per il coraggioso velocista imolese il sogno del primo posto al "Giro di Romagna" è sfumato proprio sul traguardo

un obiettivo che mi ero messa in testa appena conosciuto il nuovo percorso più leggero. Ho risposto agli attacchi sul Monte Albano e una volta resistito e trovandomi nella fuga buona pensavo

che il più fosse fatto, sentendomi pronto a rispondere agli attacchi finali ed ingaggiare la volata. La ruota buona l'avevo scelta per bene, proprio quella di Bortolami, che mi era parso il

meno provato. Infatti è scattato ai 200 metri e io ho provato una rimonta avvenuta in parte, ma buona solo per la seconda piazza. Il mio futuro? Buona parte è dietro le spalle, mentre al poco che

rimane ci penseremo da domani".

Una bella giornata di sole ha richiamato un pubblico che non finiva mai e i corridori si battevano senza troppi riguardi. Nei pressi di Riolo.

all'andata Bartoli dava notizia con altri tre, ma 25" di vantaggio non bastavano. La prima scalata dell'Albano viaggia a forte andatura, con un Gasperoni scatenato e incitato dai fan nel gazebo a consumare smodate libagioni, poi la fuga dei 18 che non erano più ripresi.

Il Ct Ballerini si dichiarava ampiamente soddisfatto, ma aggiungeva ben poco a quanto detto dopo la Placci dando appuntamento al 29 settembre, quando comunicherà la formazione azzurra. Organizzatori felici per la bella missione compiuta e uno straordinario week-end di grande ciclismo. Per il miglior piazzato nelle Placci anche il "Memorial Adriano De Zan", consistente in un'opera artistica offerta dall'ex prof Gino Cavalcanti e signora Mirella vinta da Bortolami.

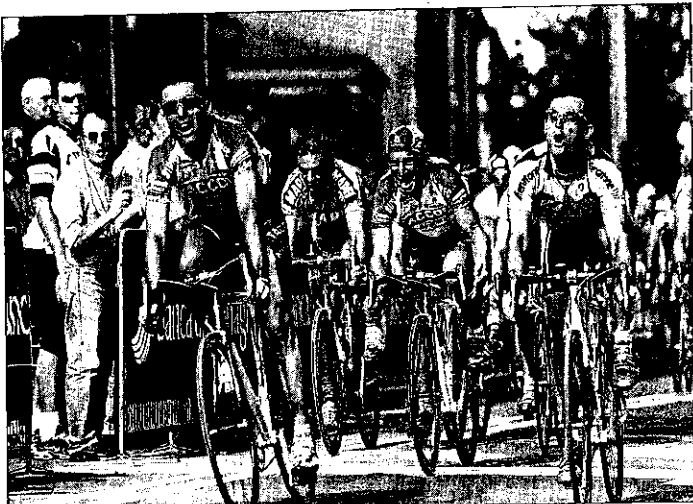
Ordine d'arrivo. 1. Gianluca Bortolami (Tacconi Sport) km 192 in 4h36' alla media di 42,3 km/h; 2. Fabrizio Fontanelli (Mercatone Uno); 3. Mauro Radaelli (Tacconi); 4. Daniele Nardello (Mapei); 5. Rafael Cardenas (Cage); 6. Serpellini; 7. Giunti; 8. Gasperoni; 9. Scinto; 10. Tosatto; 11. Mazzanti; 12. Frigo; 13. Bettini; 14. P. 41; 15. Pepoli; 16. Bartoli; 17. Serrì; 18. Conti. Medardo Bartolotti

Ciclismo / Il corridore di Solarolo (37 anni) manca d'un soffio la vittoria più ambita. E poi dice: «Ci riproverò»

Fontanelli bruciato di mezza ruota

di Bruno Achilli

LUGO - Tanta rabbia e delusione per Fabiano Fontanelli battuto di mezza ruota sul traguardo del Giro della Romagna da Gianluca Bortolami, peraltro a sua volta secondo sabato a Imola nella Coppa Placci vinta da Matteo Tosatto. Fontanelli ci teneva a concludere la sua bella carriera (35 vittorie) con un trionfo sulle strade di casa ma la soddisfazione gli è stata negata. Ha dato l'anima ma negli ultimi metri non è riuscito a colmare il gap sul lombardo, che dal canto suo non vinceva da due anni. Un peccato veramente per il 37enne corridore di Solarolo, confermatosi comunque una volta di più il "numero uno" dei professionisti romagnoli nelle corse di un giorno. Che Fontanelli si fosse preparato con il massimo impegno — tenendo conto che il percorso meno selettivo rispetto al passato meglio si adattava ai suoi mezzi — lo si era già intuito durante le tre scalate del Monte Albano, quando è rimasto a lottare tenacemente nel gruppetto dei battistrada — una trentina — che si sono poi conte-



Bortolami, a sinistra, resiste al furioso ritorno di Fontanelli (Foto Corelli)

si la vittoria allo sprint. «Vorrei dire che se voglio vincere il Romagna dovrò correre anche il prossimo anno...» ha commentato poi alla fine per stemperare l'amarazza. Insomma, nonostante l'età non sia più verde, Fontanelli ha fatto intendere che forse non

appenderà la bici al chiodo, come pareva avesse deciso. In grande evidenza anche Cristian Gasperoni. Il trentenne cotignolese, ottimo quinto sabato nella Placci, ha fatto il possibile per vincere. Sul terzo Gpm di Monte

Albano, è passato davanti a tutti e nel finale ha cercato più volte di involarli. Alla fine si è dovuto accontentare di un ottavo posto. Hanno concluso la gara in gruppo invece il ravennate Eddy Serri (Alexia) e il bagnasegne Roberto Conti (Acqua & Sapone), vincitore del "Roma-

Allievi / Bodellini pianta tutti nell'ultimo chilometro

Gran bel momento per l'allievo riminese Andrea Bodellini. Ieri, infatti, il portacolori della Juventus Saeco, è andato a vincere un azzecato colpo di mano con il Trofeo Fratelli Mancini disputato a San Martino dei Mulini. Per lui è il secondo successo stagionale: il precedente risaliva era stato ottenuto due settimane fa in Toscana. Bodellini, campione provinciale di Rimini nella categoria, è scattato ad 800 metri dalla conclusione sorprendendo tutti e finendo rialzato sotto lo sbriciolamento d'arrivo. Alle sue spalle ad 8" il recanatese Marco Fioretti e terzo Marcello Di Benedetto,

consocio del vincitore. Al sesto e settimo posto Marco Mercadani e Nicola Rocchi entrambi della Fiuminese Fiat. A Riusi, invece, niente da fare invece per gli juniores romagnoli, presenti in pochi per la verità, nel 16° Gp Mercatone Uno. E' stata una corsa molto veloce e con poche azioni di rilievo. Inevitabile alla fine il volatore generale nel quale hanno fatto "tabula rasa" i ciclisti veneti. Primo Luca Michelotti (Tosatto), secondo Fabio Otoboni (Assali), terzo Francesco Isoli (idem). Sono partiti in 105. La media finale, sui 112 km, è stata di 44.260.

b. a.

VOLATA TRA CAMPIONI STAGIONATI NELLA CLASSICA DI LUGO



FESTA DI SQUADRA. Esulte Gianluca Bortolami, milanese di 34 anni, ad esultare il suo compagno di squadra Mauro Radaelli, terzo: il Giro di Romagna ha premiato le Tacconi Sport-Emmegi (primi)

Bortolami nel festival dei vecchietti

Il milanese, 34 anni, vince il Romagna battendo Fontanelli (37) e il compagno Radaelli (34)

DAL NOSTRO INVITATO

LUGO (Ravenna). — Vecchia Romagna. «Guardateci, abbiamo 100 anni in toto». Parola di Mauro Radaelli, 34 anni. Accanto a lui, Fabiano Fontanelli, 37 e Gianluca Bortolami, 34. Dal terzo al primo, è il podio del 17° Giro della Romagna.

Corsa facile, si diceva il Monte Albano fatto tre volte sarti spettacolare, ma tecnica niente non vale le quattro scalate sul Trebbio e sul Chiodo delle scorse stagioni. Ma corsa facile non è stata mai. Combattuta ed irrequieta, piuttosto.

Un generoso Frigo ha pilotato Bortolami nello sprint

Con tattiche diverse, Bortolami è partito da solo al contrattacco. È riuscito per un po' a battere ma ad una quarantina di secondi dai primi. In seguito, all'inizio della terza scalata del Monte Albano, ha ripreso contatto. A quel punto ha aspettato Frigo, scattato nel frattempo con Bortolami all'arrivo della salita. «Mi sono detto, per stare in gruppo senza un sen-

sivo proviamo a vedere se riesco a riportarmi sui primi. Al limite la mia corsa finisce al Gpm — spiega Frigo —. In poco tempo ho visto le ammiraglie, poi ho trovato Bortolami e assieme siamo rientrati. Bortolami è un certo punto ha mollato». Papa Michele era ai ganci: «Frigo andava troppo forte per me».

La coppia della Tacconi Sport-Emmegi è rientrata nel gruppetto di testa. Ed è lì sono filati dritti dritti al circuito finale di Lugo. L'arrivo non è però preceduto a tutti. Ad esempio a Faresini e ai due Acqua & Sapone-Cantina Tolo. Ma Frigo ha fatto la guardia. «Andava a 50 all'ora, cosa fa a scattare, si è lamentato Giunti. «Ci ho provato due volte e per due volte mi è venuto a prendere, sono convinto che se non ci fosse stato avrei vinto. Si rammarica Gasperoni, che correva in casa. Ha ribattuto il maximo Frigo: «Involante non avrei mai vinto, Radaelli e Bortolami hanno fatto tutto. Io sono per me, mi è sembrato giusto, una volta, ricambiare il favore».

E Bortolami, bruciato da Tosatto sabato alla Coppa Placci, non ha fallito. «Mi ha lanciato Frigo e Radaelli, sono uscito ai 300 metri, ma sono scivolato il vecchio centro, ma stavolta ce l'ha fatta».

Stavolta, sì. Perché Bortolami è uno dei più piazzati di agosto: 1° a Zurigo, 15° ad Amburgo, 2° a Berlino, 3° a Firenze, 5° a Milano.

Appiazzati dal c.t. azzurro Ballerini che da oggi sarà alla Vuelta

«Ogni gara, però, una storia», dice Ballerini. «Non era la prova d'appello per nessuno». Ieri mattina alla partenza da Lugo, il c.t. Ballerini, estremista pronto a spazzare le tattiche sicure. «Alcuni venivano un po' troppo forti», dice Ballerini. «Che si sbaglia di 5: perché 34 anni, non 37 (Bortolami), più 37 (Fontanelli) non fanno 100, ma 105. Vecchio è sempre sì, ma è elletta ora».

GUIDA

Nardello quarto Serpellini sesto

ARRIVO: 1. Gianluca BORTOLAMI (Ita.), Tacconi Sport-Emmegi km 192 in 4.36'15"; media 42,314; 2. Mauro Radaelli (Ita.), 3. Mauro Radaelli (Ita.), 4. Nardello (Ita.), 5. Gasperoni (Ita.), 6. Scinto (Ita.), 7. Tosatto (Ita.), 8. Sabaliauskas (Lit.), 9. Bortolami (Ita.), 10. Faresini (Ita.), 11. Giunti (Ita.), 12. Sabaliauskas (Lit.), 13. Bortolami (Ita.), 14. Faresini (Ita.), 15. Radaelli (Ita.), 16. O'Neil (Ita.), 17. Mazzanti (Ita.), 18. Frigo (Ita.), 19. Conti (Ita.), 20. Faresini (Ita.), 21. Bortolami (Ita.), 22. Bortolami (Ita.), 23. Bortolami (Ita.), 24. Bortolami (Ita.), 25. Bortolami (Ita.), 26. Bortolami (Ita.), 27. Bortolami (Ita.), 28. Bortolami (Ita.), 29. Bortolami (Ita.), 30. Bortolami (Ita.).

Proseguono le gare di avvicinamento ai Campionati di Zolder. A Lugo in evidenza anche Nardello e Serpellini. Ancora bene Tosatto, vincitore della Placci

In Romagna Bortolami prenota una maglia mondiale

Gino Sala

LUGO Manca poco più di un mese al campionato mondiale di Zolder e poiché il tracciato belga del 13 ottobre sarà completamente pianeggiante, anche le prove di preparazione si adeguano col difetto, però, di essere troppo corte rispetto alla gara che assegnerà il titolo iridato, perciò addio al Giro di Romagna di una volta, come mi ha fatto notare un appassionato legato ai ricordi di battaglie fionese. Battaglie sulle distanze di circa trecento chilometri contro 194 di ieri. Come sono cambiati i tempi, com'è ridotto il ciclismo che misurando le pedalate produce un numero sempre più scarso di campioni. Ad omor del vero devo tuttavia aggiungere che il Romagna del 2002 vinto da Gianluca Bortolami con un guizzo negli ultimi metri di competizione, ha fornito

un buon spettacolo, o quantomeno un bel numero di attaccanti. La corsa presentava la salita di Monte Albano da ripetere tre volte, un ostacolo non propriamente cattivo, ma affrontato con molta animosità, tale da portare alla ribalta una pattuglia composta da Faresini, Tosatto, Bortolami, Frigo, Rastelli, Nardello, Scinto, Radaelli, Giordani, O'Neill, Gasperoni, Sabaliauskas, Mazzanti, Serpellini, Giunti, Fontanelli, Cardenas e Bernucci, 18 elementi che guadagnavano sempre più terreno mettendo fuori causa gli altri concorrenti tra i quali figuravano Bettini, Basso, Rebellin e Bartoli. Una pattuglia lanciata verso il traguardo con un vantaggio superiore ai tre minuti. Vani gli allunghi di Scinto, Mazzanti e Nardello nel circuito finale e una conclusione in cui Bortolami aveva la meglio in extremis su Fontanelli. Terzo Radaelli seguito da Nardello, Cardenas, Serpellini, Giunti, Gasperoni, Scin-

to e Tosatto. In ritardo di quattro minuti il resto del plotone. Nuovamente troppi i ritirati, soltanto 59 i classificati su 139 partenti. Misurato il commento del vincitore: «Ringrazio Frigo e Radaelli che mi hanno dato una mano robusta. Qualora dovessi mantenere le attuali condizioni in posticino in nazionale dovrei ottenerlo, diversamente meglio un altro al mio posto...». Sentito anche il c.t. Ballerini che parla di conferme legando i risultati della Placci e del Romagna, ma che aspetta nuove prove per tirare le somme. Intanto c'è chi si diverte compilando l'elenco dei corridori meritevoli di vestire la maglia azzurra. Un direttore sportivo che non vuole essere citato per comprensibili motivi, mi ha confidato che a fianco di Cipollini i selezionati dovrebbero essere Lombardi e Scirea più Bettini, Bartoli, Nardello, Bortolami, Bramati, Serpellini, Petacchi, Tosato e Rebellin. In qualità di riserve

i giovani Paolini e Bernucci, ma se così fosse uno dei grandi esclusi sarebbe Danilo Di Luca per non dire Faresini, uno dei pregiati più robusti, di Tafi e di altri. Sicuro che al momento Ballerini sta osservando una ventina di elementi, forse di più che di meno. La grande speranza rimane comunque concentrata su Mario Cipollini. Vedremo se il toscano uscirà dal Giro di Spagna in ottime condizioni. L'interrogazione non gli ha giovato, quel proposito poi rientrato di voler mettere fine all'attività ha messo in discussione il suo potenziale. Difficile rivivere il Cipollini della scorsa primavera, della Milano-Sanremo, per intendersi, difficile, ma necessario per affrontare avversari come Zabel, Fiebré, Museeuw, McEwen e Steels. Con novità probabilmente su Zolder sarà teatro di una grossa volata e avremo bisogno di un super Cipollini per tornare sulla cresta dell'onda dopo nove anni di sconfitte.

G. SALA '7

FIERA DELLA ROMAGNOLA

XIX BIENNALE DELL'AGRICOLTURA, ARTIGIANATO ED INDUSTRIA

LUGO di Romagna 14-22 settembre 2002

ABITARE, VIVERE, CONOSCERE...

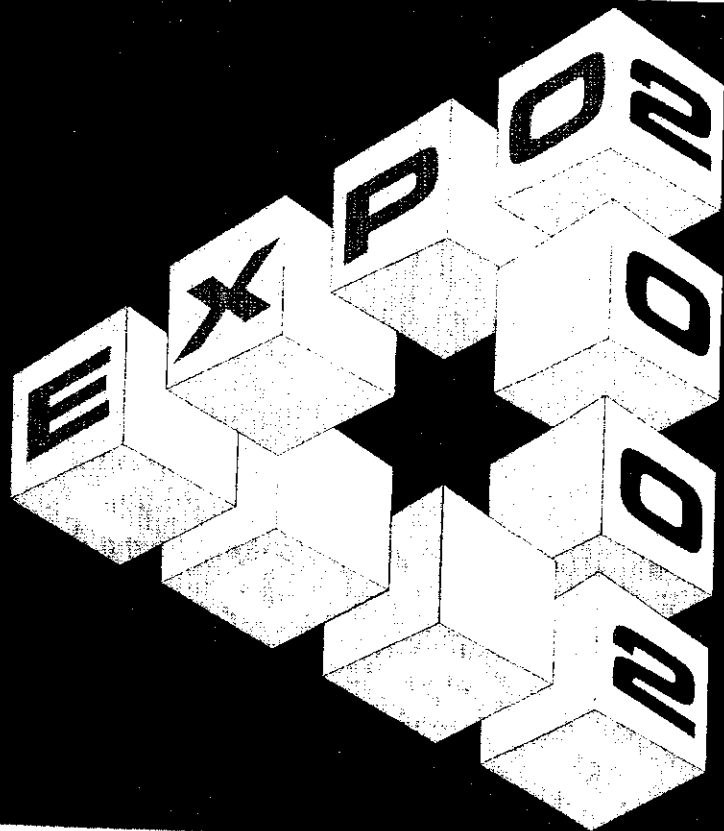


grafico: oltres grafich

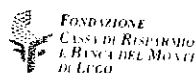
...OLTRE 400 ESPOSITORI TI ASPETTANO !!!

AGRICOLTURA
ANTIQUARIATO
ARREDAMENTO
ARTIGIANATO
ARTE
BRICOLAGE

COMMERCIO
CULTURA
ECOLOGIA
ELETTRONICA
ENOLOGIA
HOBBISTICA

ENOGASTRONOMIA
GIARDINAGGIO
INDUSTRIA
MODA
SERVIZI
TURISMO, ecc...

Promossa dalle Amministrazioni Comunali di:
Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Russi, S. Agata
Nel corso dell'inaugurazione, verrà consegnata alla C.I.A.L.S. (Cooperativa per l'inserimento in attività lavorative e sociali di giovani disabili)
un pulmino Ford Transit, dono della TE-AM - LUGO.



Organizzazione: La Romagna Promotion s.r.l. - Lugo (RA)
Tel. 0545.26494 / Fax: 0545.27036 • Con il Patrocinio della



Orario d'apertura: feriali 18 - 24; festivi e prefestivi 10 - 24



Tutto è ormai pronto per il taglio del nastro della 19ª edizione della Biennale

"Expò 2002 Lugo sarà l'avvenimento dell'anno"

La manifestazione interessa anche altre realtà della regione

BREVI

NEL POMERIGGIO

Volley e pattinaggio

LUGO - Si conclude oggi il torneo Internazionale di Pallavolo Femminile Under 17 Francesco Baracca organizzato dalla Pgs Robur Lugo in centro. Questa pomeriggio, dopo le 17 si disputeranno le finali che vedranno coinvolte le ragazze di Nervosa della Battaglia, città gemellata con Lugo, Suwalki (Polonia), Zagabria (Croazia), Cracovia (Polonia), Lisbona (Portogallo), Pardubice (Rep. Ceca) e Pgs Lugo.

In programma anche alcuni eventi di "Lugo Città d'Europa". Dopo la conclusione del Giro di Romagna, prevista verso le ore 16, un'esibizione di pattinaggio organizzato dalla società Up and Down alle 16.30 in piazza Martiri.

LUGO - Manca ormai meno di una settimana al via ufficiale della diciannovesima edizione della Fiera Biennale di Lugo, che aprirà i battenti sabato prossimo, e si moltiplicano gli interventi dei personaggi più rappresentativi della zona in questo settore, tutti in attesa di quello che viene preannunciato come un grande evento. "Expò 2002 Lugo non riguarda ormai da qualche tempo solamente una città come quella che la ospita fisicamente, ma un intero territorio, quello della Bassa Romagna, quello dell'Associazione Intercomunale per intenderci, con una valenza che va ben oltre i confini dei dieci Comuni aderenti", è questo il presupposto dal quale parte Daniele Bassi, sindaco di Massa Lombarda e referente dell'Associazione Intercomunale per gli eventi espositivi, per

elogiare il lavoro svolto sino ad oggi ed evidenziare le ottime prospettive con le quali sta per prendere il via la Fiera Biennale allestita come sempre sotto i portici del Pavaglione e nelle aree circostanti.

"Oggi come oggi - prosegue ancora il sindaco Bassi - gli interessi della Fiera superano la nostra area e riguardano non solo la provincia di Ravenna ma direi, e credo senza peccare di presunzione, la nostra intera Regione con un'attenzione che si va dilatando anche al di fuori dell'Emilia Romagna. Le potenzialità sono notevoli e, fin dall'ultima edizione del 2000, abbiamo potuto notare elementi di qualità ed una positività che fanno ben sperare anche per il futuro".

Il referente per i dieci Comuni coinvolti nell'operazione sottoli-

nea poi l'intenzione ulteriore di potenziare la Fiera basandosi sulle grandi potenzialità dimostrate anche recentemente dall'imprenditoria locale: "La qualità delle nostre imprese - dice Bassi - e la capacità di programmazione degli enti locali sono ormai due punti fermi in grado di regalare garanzie quantitative e qualitative sopra la media per cui, dal 14 al 22 settembre, mi aspetto una Fiera di alta qualità, una Fiera record per presenze di pubblico, di standisti e di contrattazioni".

Obiettivi ambiziosi, ma decisamente alla portata della nuova versione della rassegna: "Si tratta di consolidare quantità e qualità in un quadro organico, di offrire nuovi stimoli ai visitatori. Ed in questi anni i progressi, oltre che all'indirizzo politico voluto dall'Asso-

ciatione Intercomunale, sono dovuti in gran parte - tiene a precisare ancora Daniele Bassi - al buon lavoro svolto dalla Romagna Promotton, la società mista pubblico-privato che gestisce egregiamente la manifestazione grazie al coordinamento di Sergio Ustignini, un uomo che ha saputo far crescere l'evento e dal quale ci aspettiamo un 2002 col botto. Il trend delle adesioni è stato più che positivo". Infine, uno sguardo anche all'immagine della Bassa Romagna a diversi mesi dall'avvio dei lavori della nuova Associazione: "Credo valga la pena - conclude Bassi - essere presenti e ben visibili come Associazione Intercomunale, molti non la conoscono ancora e la Biennale, in questo senso, è un ottimo veicolo promozionale".

Marco Pirazzini

Approvata la gestione associata del piano strutturale dei dieci comuni della Bassa Romagna

Nuova pianificazione urbanistica

"Con questo importante atto abbiamo realizzato un notevole salto di qualità"

L'assessore Antonio Gioiellieri nominato coordinatore

LUGO - La Conferenza dei sindaci nell'ultima seduta ha approvato la Convenzione per la gestione associata del piano strutturale intercomunale. Conseguentemente nei prossimi giorni i 10 consigli comunali renderanno operativo tale atto avviando così la elaborazione della nuova pianificazione urbanistica dell'area territoriale della Bassa Romagna.

Si tratta di uno dei più importanti obiettivi già contenuti nella relazione previsionale approvata dall'assemblea generale dell'Associazione in cui era espressamente indicato come prioritario obiettivo politico, l'avvio delle procedure per la realizzazione del Piano strutturale intercomunale e della conseguente strumentazione di pianificazione.

Dopo l'approvazione del Piano di Area Vasta e a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 20/2000, che ha consentito il passaggio degli strumenti di programmazione a strumenti di effettiva pianificazione urbanistica d'area, la Conferenza dei sindaci, su

proposta del presidente Mario Mazzotti, ha deciso di avviare questa importante scelta di programmazione territoriale.

Obiettivo della Convenzione è quello di gestire in modo associato, tra i 10 comuni, la funzione di pianificazione urbanistica relativa alla redazione ed alla eventuale successiva gestione del Piano strutturale. Sarà così costituito un ufficio associato col compito di redigere tutti gli strumenti urbanistici necessari alla definizione di una prima proposta di Piano, sulla base della quale sia possibile avviare un confronto serrato con le associazioni imprenditoriali, culturali, economiche e sociali del territorio.

"Con questo atto - così ha dichiarato il presidente Mario Mazzotti - si realizza un salto di qualità nella gestione associata dei Comuni. Con l'approvazione dell'atto viene avviata concretamente la funzione di pianificazione territoriale indispensabile per accrescere la capacità competitiva della Bassa Romagna e

per renderne sistemico l'insieme delle potenzialità locali. Infatti il Piano strutturale è il principale strumento che consentirà ai comuni di definire, in modo unitario e nel più aperto confronto con la

società civile, i criteri di base di una vera programmazione volta a promuovere uno sviluppo economico sostenibile, una rinnovata coesione sociale e una maggiore integrazione territoriale".

Via Mazzini chiusa al traffico

Il tratto di via Mazzini a Lugo, compreso tra via Circondario ponente e via Rocca, sarà chiuso al traffico da martedì 10 a giovedì 12 settembre.

Domenica 8 settembre 2002

Arriva il Giro di Romagna, chiuse strade e piazze in centro

Oggi, in occasione del Giro di Romagna, diverse strade e piazze del centro saranno chiuse. Dalle 7 alle 12 divieto di sosta e circolazione in piazza Garibaldi, Trisi e I Maggio. Dalle 12.30 alle 16 traffico proibito nelle vie Di Gin. S.Andrea, Quarantola, Mantana, Acquacalda, nelle piazze Garibaldi, I Maggio, Martiri, Baracca e largo Relencini. Circolazione e sosta interdette in vicolo Foro Boario dalle 7 alle 19.

Più in particolare, la Convenzione che in questi giorni è in discussione per l'approvazione nei 10 consigli comunali, prevede che il nuovo Ufficio associato si occupi delle seguenti attività: redazione di tutti gli strumenti necessari alla predisposizione del Piano strutturale comunale associato, sia per la parte generale, uguale per tutti i Comuni, sia per la parte specifica di ciascun ente; supporto agli enti per l'adozione ed approvazione del Piano strutturale dei singoli Comuni e della conseguente proposta di Regolamento Urbanistico ed Edilizio (R.U.E.) a valenza intercomunale; eventuale gestione del Piano strutturale comunale associato; eventuale redazione di ulteriori strumenti urbanistici previsti dalla Legge Regionale 20/2000 quali il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (R.U.E.) a valenza intercomunale, il Piano Operativo Comunale (P.O.C.) o altri atti di pianificazione di ambito e natura strettamente comunale. L'elaborazione di questi nuovi strumenti di programmazione urbanistica

sarà realizzata con l'utilizzo delle risorse umane e professionali esistenti all'interno dei Comuni a cui, per specifiche competenze, saranno affiancati incarichi esterni. Il Comune di Lugo è stato indicato quale comune capofila nella gestione dell'intera operazione. In tale quadro l'assessore all'Urbanistica del Comune di Lugo Antonio Gioiellieri è stato nominato coordinatore di tutte le attività inerenti la gestione associata del Piano strutturale intercomunale. L'assessore Gioiellieri nel confermare il proprio impegno ha dichiarato: "Ritengo decisive le decisioni assunte nel corso della Conferenza dei sindaci di giovedì 5 settembre. Sarà mia cura operare in stretto raccordo e in sintonia con le indicazioni degli enti e delle associazioni del nostro territorio. Tutto ciò tenendo presente l'obiettivo di giungere nei tempi indicati dalla Conferenza dei Sindaci, e cioè entro il 31.12.2003, alla presentazione della proposta del Piano strutturale dei dieci Comuni della Bassa Romagna".